

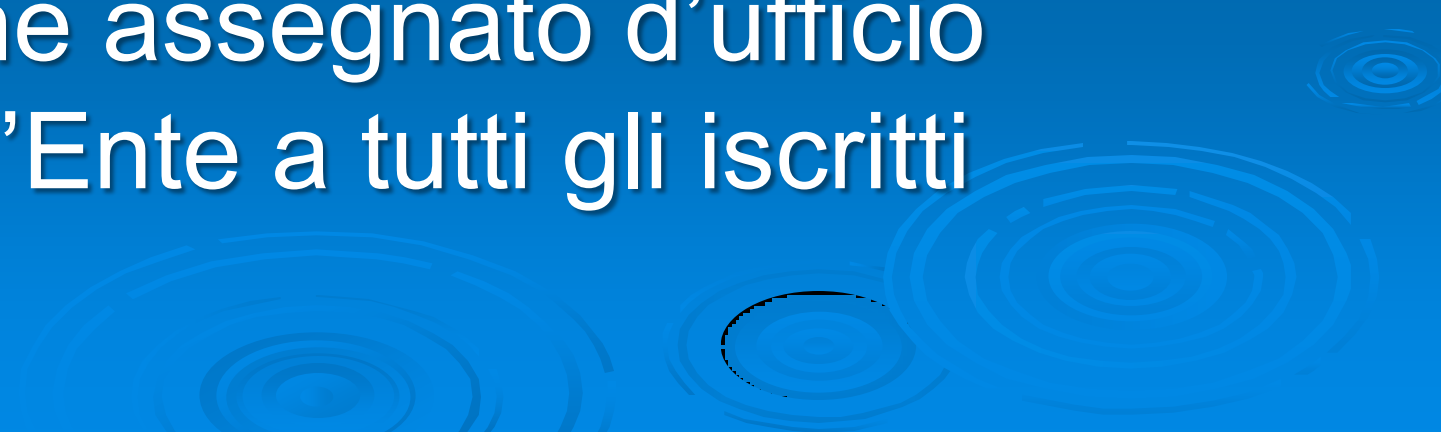
ENPAF

***PRESENTAZIONE DELLA
DOMANDA DI RIDUZIONE
DEL CONTRIBUTO***

The background of the slide is a solid blue color. In the lower right quadrant, there are several faint, concentric circles that resemble ripples on water, creating a decorative effect.

L'iscrizione all'Ordine dei Farmacisti
obbliga a versare il contributo Enpaf
per **l'intera annualità**

L'importo annuale dovuto
è di **€ 4.375** e
viene assegnato d'ufficio
dall'Ente a tutti gli iscritti



Sono OBBLIGATI a versare
la QUOTA INTERA gli iscritti che si trovino
nella situazione lavorativa di
titolare-socio-collaboratore di impresa
familiare-associato agli utili di
FARMACIA
anche per un solo giorno
nell'anno solare

**Sono OBBLIGATI a versare la
QUOTA INTERA**

**gli esercenti attività professionale con
contratti Co.Co.Co.-Co.Co.Pro.-partita IVA-
qualsiasi altro tipo di contratto che non
preveda altra forma previdenziale
obbligatoria e titolari-soci-associati agli utili
di una PARAFARMACIA**

**solo se l'attività ha durata superiore a 6
mesi e 1 giorno nell'anno solare**

Il farmacista ha facoltà (esclusivamente dietro richiesta personale all'Enpaf a Roma) di chiedere la **riduzione del contributo**, solo se si trova in una delle seguenti condizioni, **per almeno 6 mesi e 1 giorno nell'anno solare** (o, il primo anno di iscrizione, per la maggior parte del tempo):

1) **disoccupato temporaneo ed involontario**

2) **esercente attività professionale** con rapporto di lavoro dipendente e soggetto, pertanto, ad altra forma di previdenza obbligatoria versata dal datore di lavoro (INPS, INPDAP,...)

Per dimostrare
lo stato di disoccupazione
è indispensabile iscriversi al
CENTRO PER L'IMPIEGO
competente per zona come
farmacista in cerca di occupazione
e farsi rilasciare un
certificato di disponibilità lavorativa
(immediatamente ogni volta che
si termina un contratto di lavoro)

Dopo che l'iscritto ha usufruito per
5 anni (complessivi, anche non consecutivi)
della riduzione per disoccupazione, cioè è stato
disoccupato involontario
(iscritto al Centro per l'Impiego)
per almeno 6 mesi e 1 giorno
in ognuno dei 5 anni

è obbligato a pagare il
50% del contributo annuale (€ 2.209)

L'iscritto che non svolge
l'attività professionale del Farmacista

(sia che svolga un'attività estranea alla professione
sia che non svolga, per scelta, alcuna attività lavorativa)

è obbligato a pagare il
50% del contributo annuale (€ 2.209)

Per dimostrare
l'esercizio professionale
come dipendente

(es. collaboratore di farmacia/parafarmacia,
informatore scientifico, borsista presso
l'Università,...)

è sufficiente la
dichiarazione del Datore di Lavoro
(nella apposita modulistica)

**La domanda di riduzione,
i cui moduli sono disponibili sul sito**

www.enpaf.it

(documenti>modulistica>contributi)

o presso la segreteria dell'Ordine,

deve essere inviata

esclusivamente all'Enpaf,

a mezzo posta raccomandata A.R. o PEC

(è altamente consigliabile trattenere una fotocopia per sè)

DA GENNAIO 2014

La domanda di riduzione deve pervenire
all'ENPAF, a pena di decadenza:

- **ENTRO IL 30 SETTEMBRE** dell'anno per cui si chiede la riduzione
- **ENTRO IL 31 DICEMBRE** se le condizioni per beneficiare della riduzione (6 mesi e 1 giorno) si verificano successivamente al 30 settembre

Nonostante per i **nuovi iscritti** il termine di presentazione della domanda scada il 30 settembre del 2° anno di iscrizione (viene concesso del tempo per decidere il tipo di contributo da versare),
i primi bollettini (relativi al pagamento dei primi 2 anni)
saranno inviati all'inizio del 2° anno di iscrizione:

**pertanto è altamente consigliabile
inviare domanda di riduzione
entro dicembre dell'anno di iscrizione,**

per evitare di ricevere 2 quote annuali intere
(€ 8.800 circa) che l'Enpaf assegna d'ufficio in mancanza di
esplicita richiesta di riduzione

(in tal caso, non effettuare il pagamento ma fare immediata
domanda di riduzione all'Enpaf e
rimanere in attesa dei bollettini adeguati)

Gli iscritti per la prima volta all'Albo a partire dal 2004

hanno possibilità di scelta fra

2 tipi diversi di contribuzione

1) contributo previdenziale ridotto al massimo dell'85%
(circa € 700 all'anno + € 52 la prima volta): a 68 anni di

età, dopo 30 anni di iscrizione/contribuzione e 20 anni di
attività professionale, si ha diritto alla pensione
(ridotta dell'85% rispetto al trattamento intero)

2) contributo di solidarietà (circa € 170 all'anno): è un
contributo a “fondo perduto”, senza fini pensionistici, non
fiscalmente deducibile, se non si hanno altri redditi
professionali non coperti da
altra forma previdenziale obbligatoria

**Gli iscritti prima del 2004 non possono usufruire del
contributo di solidarietà**

LA SCELTA TRA IL CONTRIBUTO PREVIDENZIALE RIDOTTO E IL CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ È REVERSIBILE

E' bene, però, tenere conto che:

- se si passa in un secondo tempo al contributo di solidarietà, quanto versato come contribuzione previdenziale andrà completamente perduto
- se si passa in un secondo tempo al contributo previdenziale, gli anni pagati come solidarietà non valgono ai fini dell'anzianità contributiva

Per avere diritto alla riduzione del contributo è necessario **documentare all'Enpaf** che nell'arco dell'anno ci si trova nelle condizioni di chiedere la riduzione (**per disoccupazione o lavoro dipendente**, anche sommabili tra di loro) per almeno **6 mesi ed un giorno (cioè la maggior parte del tempo dell'anno solare)**.

E' per questo che è necessario inviare **nuova domanda di riduzione ogni volta che la propria situazione lavorativa subisce una variazione** (es. passaggio dallo stato di disoccupazione a quello lavorativo e viceversa, cambiamento di datore di lavoro, fine o rinnovo di un contratto di lavoro a tempo determinato,...) **preferibilmente entro pochi giorni o, al massimo, entro il 30 settembre** (entro il 31 dicembre se le condizioni per beneficiare della riduzione si verificano successivamente al 30 settembre).

**Se alla scadenza di un contratto a termine
l'iscritto non invia in tempo nuova richiesta
secondo la nuova situazione,
l'Enpaf imporrà d'ufficio il contributo intero.**

Solamente nel caso in cui siano
già stati comunicati la
disoccupazione involontaria
o il contratto lavorativo a tempo indeterminato,
non è necessario inoltrare nuova domanda
finchè la situazione non cambia

PRINCIPALI ATTIVITA' DI LAVORO DIPENDENTE QUALIFICABILI COME ATTIVITA' PROFESSIONALE DEL FARMACISTA

- attività di farmacovigilanza presso Regioni, ASL, Aziende Ospedaliere, I.R.C.C.S., e industrie farmaceutiche;
- **borsista ovvero assegnista di ricerca** con mansioni attinenti al settore del farmaco presso la facoltà di Farmacia o CTF;
- **collaboratore di farmacia comunale;**
- **collaboratore di industria farmaceutica** con mansioni attinenti al settore del farmaco;
- **collaboratore dipendente di farmacia privata;**
- **dipendente di esercizio commerciale con vendita di farmaci al pubblico (art 5 DL 223/2006 conv. L. 248/2006);**
- direttore del servizio farmaceutico nelle imprese autorizzate all'immissione in commercio di medicinali;
- **direttore di farmacia comunale;**
- direttore di officina di produzione e confezionamento di cosmetici;
- **direttore responsabile di farmacia privata;**
- dottorando di ricerca con mansioni attinenti al settore del farmaco presso la facoltà di Farmacia o CTF;
- **farmacista dirigente negli uffici e servizi farmaceutici delle Asl;**
- **farmacista dirigente nelle farmacie ospedaliere;**
- farmacista nelle case di cura;
- **informatore scientifico:**
- **professore o ricercatore universitario** (corso di laurea in Farmacia o in CTF);
- responsabile di magazzino all'ingrosso di medicinali veterinari;
- tecnici laureati presso la facoltà di farmacia (corso di laurea in Farmacia o in CTF) con mansioni attinenti al settore del farmaco.

COSA FARE APPENA ISCRITTI

- Se non si hanno prospettive imminenti di lavoro, è assolutamente fondamentale **iscriversi immediatamente al Centro per l'Impiego** come farmacista in cerca di occupazione e farsi rilasciare l'apposito attestato. Inviare poi la domanda di riduzione all'ENPAF.
- Se si inizia un **rapporto di lavoro** subito dopo l'iscrizione, è già possibile inviare domanda di riduzione.

In ogni caso chiedere consiglio alla Segreteria dell'Ordine ed inviare domanda di riduzione all'Enpaf (a Roma e non all'Ordine) ENTRO E NON OLTRE DICEMBRE DEL PRIMO ANNO DI ISCRIZIONE, per evitare di ricevere i bollettini per il contributo intero.